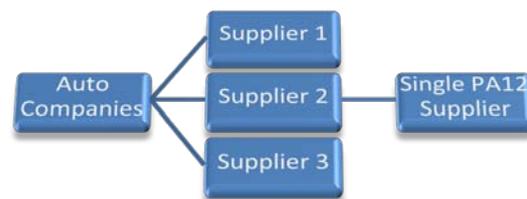


## BSI Supply Chain Solution Esplosione e conseguente incendio in una fabbrica in Germania

- Un'esplosione colpisce una fabbrica produttrice di un materiale (Nylon 12) fondamentale per la realizzazione di una resina utilizzata per plastiche specifiche impiegate nell'industria automobilistica per sistemi di carburazione e frenanti.
- Tale fabbrica è l'unico produttore di questo specifico materiale per tutti i fornitori delle maggiori case automobilistiche.
- Sono disponibili alcuni materiali alternativi ma devono essere testati e approvati prima della sostituzione, con costi notevoli indiretti per effettuare test e verifiche.



- L'assenza di un piano di contingency causa danni per almeno un quarto delle forniture di resina a livello mondiale, ostacolando la produzione di auto in Europa e negli Stati Uniti.

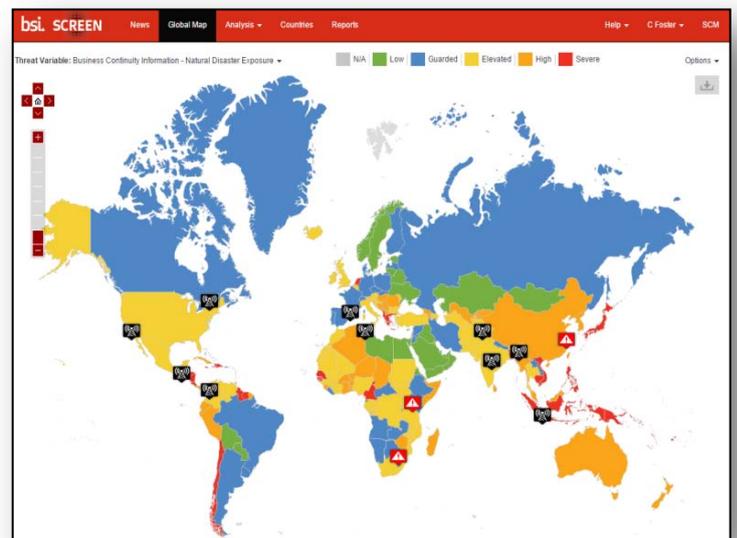
## Tsunami in Giappone – Colpito l'unico fornitore di vernice di un particolare pigmento

- Una fabbrica nella città costiera di Onahama in Giappone è gravemente danneggiata a causa dello tsunami e del terremoto.
- La fabbrica lavora fiocchi di alluminio per creare la vernice ad effetto metallizzato.
- Tutta la produzione di questo materiale è immagazzinata all'interno dello stesso stabilimento.
- A causa dello tsunami la produzione viene interrotta per 3 mesi prima della ripresa delle normali operazioni poiché è impossibile a breve termine trovare un fornitore di pigmento alternativo.
- Case automobilistiche di tutto il mondo sono costrette a smettere di produrre vetture di determinati colori e i clienti con ordini esistenti invitati a scegliere nuovi colori.
- Alcuni studi mostrano come i clienti spesso abbandonino la concessionaria e lo stesso brand se non dispone di un veicolo del colore desiderato.

### Cosa ha fatto l'industria automotive per far fronte ad episodi così gravi?

Case automobilistiche e loro fornitori Tier 1 hanno:

1. Mappato la supply chain per ottenere visibilità dei fornitori anche Tier 2 e Tier 3 da un'unica fonte
2. Adottato un doppio fornitore per gli aspetti più critici
3. Spostato gli stabilimenti di produzione da aree soggette ad alto rischio ad aree maggiormente protette
4. Aumentato gli sforzi per individuare le macro aree di rischio dei Paesi di interesse
5. Attuato procedure per la valutazione dei rischi dei fornitori
6. Migliorato piani di emergenza per i fornitori adottando azioni correttive
7. Allocated la distribuzione e lo stoccaggio di scorte più grandi in più siti diversi



T: +39 02 6679091

[marketing.italy@bsigroup.com](mailto:marketing.italy@bsigroup.com)

[bsigroup.it](http://bsigroup.it)